

Prop n. 301 del 27/09/2012
Uff. Prop. <i>Direttore Generale</i>
Allegati N. 1
Uffici



COMUNE DI CAGLIARI

Deliberazione della Giunta N. 187

OGGETTO: RECEPIMENTO CONTENUTI PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA APPALTI PUBBLICI STIPULATO TRA L'OSSERVATORIO PERMANENTE DELLA COOPERAZIONE DI CAGLIARI, IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, L'INPS, LA PROVINCIA DI CAGLIARI, LA PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO, L'ANCI, LA CONFCOPERATIVE, LA LEGACOOOP, LA CGIL E LA CISL.

Addì **ventotto** del mese di **settembre** dell'anno **duemiladodici** in questo Comune, nella Sala delle Adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori Assessori:

	<i>presente</i>	<i>assente</i>		<i>presente</i>	<i>assente</i>
<i>Piras Paola</i>	<i>V</i>		<i>Sassu Maria Luigia</i>	<i>V</i>	
<i>Leo Pierluigi</i>	<i>V</i>		<i>Coni Mauro</i>	<i>V</i>	
<i>Marras Luisa Anna</i>	<i>V</i>		<i>Argiolas Barbara</i>	<i>V</i>	
<i>Frau Paolo</i>		<i>X</i>	<i>Orru' Susanna</i>	<i>V</i>	
<i>Pinna Gavino</i>	<i>V</i>		<i>Puggioni Enrica</i>		<i>X</i>

Sotto la Presidenza del Sindaco *Zedda Massimo*

e con l'assistenza del Segretario Generale *Serra Renzo*

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il settore degli appalti pubblici appare sempre più connotato da forti elementi di criticità riguardo al tema della regolarità e sicurezza del lavoro, in particolare, nel settore della fornitura di servizi, dove risultando prevalente il fattore lavoro rispetto agli altri fattori di produzione, c'è il rischio concreto che situazioni di lavoro irregolare, precario e sottopagato diventino un elemento strutturale, determinando a loro volta la modifica dei rapporti economici e concorrenziali di mercato, mettendo a rischio gli standard qualitativi dei servizi svolti e le condizioni di lavoro e di sicurezza degli addetti;

Considerato che le problematiche, espresse più volte anche in sede di Osservatorio Provinciale Permanente per la Cooperazione, circa le criticità del sistema degli appalti pubblici, generate dalle basi d'asta non congrue, sono suscettibili di determinare situazioni di irregolarità sia contrattuali, sia sotto il profilo della sicurezza dei lavoratori impiegati;

Considerate, inoltre, le numerose segnalazioni rivolte all'Osservatorio Provinciale, da parte delle associazioni cooperative o direttamente da cooperative, su bandi di gara di pubbliche amministrazioni recanti basi d'asta ritenuti insufficienti a coprire i costi del lavoro e tali da creare situazioni di lavoro irregolare e insicuro per i dipendenti/soci lavoratori delle cooperative aggiudicatarie;

Ritenuto di interesse delle stesse amministrazioni aggiudicatrici, anche alla luce della relativa responsabilità solidale prevista dalla vigente normativa in materia, prevenire eventuali problematiche sulla gestione dei rapporti di lavoro, sulla sicurezza e su fenomeni elusivi degli obblighi retributivi e contributivi da parte degli aggiudicatari;

Dato atto che, in data 30 novembre 2011, è stato stipulato un Protocollo d'Intesa in materia di

Delibera: 187 / 2012 del 28/09/2012

Deliberazione G.C. n. 187/2012

appalti pubblici tra l'Osservatorio Provinciale Permanente per la Cooperazione di Cagliari, costituito presso la Direzione Territoriale del Lavoro di Cagliari, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'INPS, la Provincia di Cagliari, la Provincia del Medio Campidano, l'ANCI, la CONFOPERATIVE, la LEGACOOOP, la CGIL e la CISL;

Dato atto, inoltre, che il Protocollo d'Intesa sopra citato è finalizzato a promuovere l'adozione di buone prassi nel sistema degli appalti pubblici, attraverso la condivisione di azioni mirate al raggiungimento dei comuni obiettivi istituzionali atti a garantire condizioni di lavoro regolari e sicure per i lavoratori impegnati nella realizzazione di opere pubbliche e nella gestione dei servizi;

Considerato che l'adesione a detto Protocollo rappresenta un impegno per gli enti pubblici firmatari ad adottare una serie di misure e prassi atte a garantire, accanto all'economicità ed efficienza dei servizi affidati all'esterno, anche il contestuale rispetto delle condizioni minime di regolarità e sicurezza dei lavoratori occupati nei singoli appalti e la regolare applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali;

Considerato, inoltre, che l'adesione al Protocollo d'intesa comporta per gli enti stipulanti, l'impegno:

- ad utilizzare esclusivamente appaltatori (privati, cooperative o consorzi) che applichino ai propri lavoratori (dipendenti soci) quanto previsto dagli accordi di settore stipulati tra organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative, verificando periodicamente e costantemente la regolarità contributiva e retributiva nei confronti del personale impiegato nell'appalto. Per le società cooperative dovrà essere verificata l'avvenuta "revisione" e il deposito presso la DTL del regolamento interno, con un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dal CCNL stipulati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale nella categoria, fatti salvi i preesistenti accordi migliorativi territoriali di 2° livello. In particolare, costituirà requisito obbligatorio di partecipazione agli appalti banditi dagli enti firmatari, la presentazione del verbale di avvenuta revisione cooperativa, con esito regolare, prevedendo, in caso di aggiudicazione dell'appalto in presenza di autocertificazione, l'immediata ispezione revisionale;
- alla sottoscrizione di clausole di rescissione contrattuale in caso di accertata violazione degli obblighi normativi e contrattuali in materia di regolarità e sicurezza delle condizioni di lavoro, ad esempio, per mancato versamento degli oneri contributivi, reiterata mancata corresponsione della retribuzione, applicazione di un CCNL diverso da quelli stipulati dalle associazioni maggiormente rappresentative, gravi violazioni delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, impiego di lavoratori irregolari, autocertificazioni mendaci;
- all'inserimento, nei bandi per l'affidamento dei servizi, ogni qual volta sia possibile, di clausole sociali (previste dalla normativa in materia di appalti) per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
- all'inserimento nei bandi di gara di chiare clausole di salvaguardia occupazionale in caso di cambio d'appalto, in forza delle quali il nuovo appaltatore si impegna, a parità di condizioni di appalto, all'impiego dei lavoratori della gestione uscente, in via prioritaria e alle condizioni del CCNL di riferimento per l'appalto, individuato sulla base degli effettivi settori merceologici e/o della lavorazione prevalente cui si riferiscono i lavori;
- a privilegiare il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e a contenere il peso ponderale dell'elemento prezzo nei limiti del 50%;
- ad un'attenta definizione dei requisiti di capacità tecnica ed economica di accesso alla gara,

Delibera: 187 / 2012 del 28/09/2012

Deliberazione G.C. n. 187/2012

volti a dimostrare la presenza di adeguate capacità tecnico-professionali nelle imprese offerenti (requisiti dimensionali, specialistici, di certificazione), con un elenco predefinito dei requisiti e degli standard di sicurezza previsti per le imprese atti a fornire sufficienti garanzie di rispetto degli obblighi in materia di sicurezza e regolarità delle condizioni di lavoro;

- a verificare la congruità economica dell'importo a base d'asta e dell'offerta di gara. In particolare, sia nella determinazione delle basi d'asta che nella valutazione dell'anomalia dell'offerta, l'ente sottoscrittore si impegna a ritenere vincolante la congruità economica degli appalti dei servizi, intesa come soglia minima di aggiudicazione al di sotto della quale si considera a rischio il rispetto della normativa sugli appalti, sul lavoro e sulla sicurezza; ad impegnarsi, inoltre, ad assumere di riferimento, per la determinazione di tale soglia specifici elementi da valutazione, quali: il costo del lavoro dei CCNL in rapporto al personale impiegato (tabelle ministeriali), le spese per la sicurezza sul lavoro, per le attrezzature, i macchinari, i prodotti e i materiali impiegati, una congrua percentuale di spese generali e un utile di impresa non irrisorio;
- a dare comunicazione alla DTL e agli enti previdenziali di tutti gli appalti aggiudicati con ribassi dell'importo a base d'asta superiori al 5% per gli appalti di servizi e al 10% per gli appalti di opere e forniture;
- partecipare ai tavoli di incontro indetti dall'Osservatorio con la struttura interessata all'appalto, in relazione a segnalazioni formali su specifici bandi di gara con base d'asta ritenuta non congrua;

Considerato, infine, che l'Osservatorio Provinciale Permanente per la Cooperazione si impegna nei confronti degli enti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa a:

- rendersi disponibile a costituirsi quale sede di confronto con la struttura interessata dell'ente, in relazione a segnalazioni su bandi di gare d'appalto recanti basi d'asta sui costi del lavoro e inquadramenti contrattuali collettivi ed individuali ritenuti non congrui, ai fini della relativa valutazione congiunta con le rappresentanze presenti in Osservatorio e in particolare con quelle di diretta espressione del settore della cooperazione più direttamente interessata a partecipare agli appalti;
- indire, con la necessaria tempestività, in caso di segnalazioni di tal genere, apposita riunione con l'ente, per una valutazione congiunta di merito sul relativo procedimento;
- rendersi disponibile per ogni possibile collaborazione, in termini di informazione sulle materie di comune interesse e con particolare riferimento ai costi del lavoro e relativi benefici di legge;

Ritenuto, opportuno, per la rilevanza dei principi ispiratori e delle finalità espresse nel Protocollo d'Intesa sopra citato ed, in particolare, al fine di prevenire eventuali problematiche sulla gestione dei rapporti di lavoro, sulla sicurezza e sui fenomeni elusivi degli obblighi retributivi e contributivi da parte degli aggiudicatari degli appalti di servizi, che il Comune di Cagliari recepisca i principi e le disposizioni contenuti nel Protocollo medesimo, disponendo, pertanto, che, a partire dal 01.10.2012, gli uffici comunali osservino nella gestione delle procedure d'appalto di servizi i principi e le disposizioni in esso contenuti;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Direttore Generale, Dr.ssa Maria Cristina Mancini ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa nè diminuzione di entrata;

Ritenuto opportuno deliberare in merito;

Con voti unanimi legalmente espressi

DELIBERA

- 1) **Di** recepire il contenuto del Protocollo d'Intesa in materia di appalti, stipulato in data 30 novembre 2011, tra l'Osservatorio Provinciale Permanente per la Cooperazione di Cagliari, costituito presso la Direzione Territoriale del Lavoro di Cagliari, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'INPS, la Provincia di Cagliari, la Provincia del Medio Campidano, l'ANCI, la CONFCOPERATIVE, la LEGACOOOP, la CGIL e la CISL ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **Di** disporre che gli uffici comunali, a partire dal 01.10.2012 e al fine di prevenire eventuali problematiche sulla gestione dei rapporti di lavoro, sulla sicurezza e sui fenomeni elusivi degli obblighi retributivi e contributivi da parte degli aggiudicatari degli appalti di servizi, osservino nella gestione delle procedure medesime i principi e le disposizioni contenute nell'allegato Protocollo d'Intesa ed in particolare l'impegno:
 - ad utilizzare esclusivamente appaltatori (privati, cooperative o consorzi) che applichino ai propri lavoratori (dipendenti soci) quanto previsto dagli accordi di settore stipulati tra organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative, verificando periodicamente e costantemente la regolarità contributiva e retributiva nei confronti del personale impiegato nell'appalto. Per le società cooperative dovrà essere verificata l'avvenuta "revisione" e il deposito presso la DTL del regolamento interno, con un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dal CCNL stipulati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale nella categoria, fatti salvi i preesistenti accordi migliorativi territoriali di 2° livello. In particolare, costituirà requisito obbligatorio di partecipazione agli appalti banditi dagli enti firmatari, la presentazione del verbale di avvenuta revisione cooperativa, con esito regolare, prevedendo, in caso di aggiudicazione dell'appalto in presenza di autocertificazione, l'immediata ispezione revisionale;
 - alla sottoscrizione di clausole di rescissione contrattuale in caso di accertata violazione degli obblighi normativi e contrattuali in materia di regolarità e sicurezza delle condizioni di lavoro, ad esempio, per mancato versamento degli oneri contributivi, reiterata mancata corresponsione della retribuzione, applicazione di un CCNL diverso da quelli stipulati dalle associazioni maggiormente rappresentative, gravi violazioni delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, impiego di lavoratori irregolari, autocertificazioni mendaci;
 - all'inserimento, nei bandi per l'affidamento dei servizi, ogni qual volta sia possibile, di clausole sociali (previste dalla normativa in materia di appalti) per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
 - all'inserimento nei bandi di gara di chiare clausole di salvaguardia occupazionale in caso di cambio d'appalto, in forza delle quali il nuovo appaltatore si impegna, a parità di condizioni di appalto, all'impiego dei lavoratori della gestione uscente, in via prioritaria e alle condizioni del CCNL di riferimento per l'appalto, individuato sulla base degli effettivi settori merceologici e/o della lavorazione prevalente cui si riferiscono i lavori;
 - a privilegiare il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e a contenere il peso ponderale dell'elemento prezzo nei limiti del 50%;
 - ad un'attenta definizione dei requisiti di capacità tecnica ed economica di accesso alla gara, volti a dimostrare la presenza di adeguate capacità tecnico-professionali nelle imprese offerenti (requisiti dimensionali, specialistici, di certificazione), con un elenco predefinito dei requisiti e degli standard di sicurezza previsti per le imprese atti a fornire

Delibera: 187 / 2012 del 28/09/2012

Deliberazione G.C. n. 187/2012

sufficienti garanzie di rispetto degli obblighi in materia di sicurezza e regolarità delle condizioni di lavoro;

- a verificare la congruità economica dell'importo a base d'asta e dell'offerta di gara. In particolare, sia nella determinazione delle basi d'asta che nella valutazione dell'anomalia dell'offerta, l'ente sottoscrittore si impegna a ritenere vincolante la congruità economica degli appalti dei servizi, intesa come soglia minima di aggiudicazione al di sotto della quale si considera a rischio il rispetto della normativa sugli appalti, sul lavoro e sulla sicurezza; ad impegnarsi, inoltre, ad assumere di riferimento, per la determinazione di tale soglia specifici elementi da valutazione, quali: il costo del lavoro dei CCNL in rapporto al personale impiegato (tabelle ministeriali), le spese per la sicurezza sul lavoro, per le attrezzature, i macchinari, i prodotti e i materiali impiegati, una congrua percentuale di spese generali e un utile di impresa non irrisorio;
 - a dare comunicazione alla DTL e agli enti previdenziali di tutti gli appalti aggiudicati con ribassi dell'importo a base d'asta superiori al 5% per gli appalti di servizi e al 10% per gli appalti di opere e forniture;
 - partecipare ai tavoli di incontro indetti dall'Osservatorio con la struttura interessata all'appalto, in relazione a segnalazioni formali su specifici bandi di gara con base d'asta ritenuta non congrua;
- 3) **Con** voti unanimi, legalmente espressi, di dare alla presente IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

SEGUONO LE FIRME

Certifico che la presente deliberazione si trova in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 03/10/2012 al 17/10/2012.

Estratto conforme ad uso amministrativo

Il Funzionario Amm.vo in P.O.
(Dr.ssa Rossana Abbate)